



## COMUNE DI OROTELLI

Provincia di Nuoro - Corso Vittorio Emanuele, 74 - 08020 Orotelli  
P.I. 00154850911 ☎ 0784 79820 - www.comune.orotelli.nu.it

Allegato alla deliberazione Giunta Comunale n. 14 del 31.01.2019

### PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019 -2021

**confermando i contenuti del PTCP 2018 - 2020**

#### **Art. 1 – Il Piano: contesto esterno e interno**

Il presente Piano è stato redatto dal Responsabile dell'Anticorruzione, nominato con Decreto del Sindaco n°12 del 25 giugno 2013 ed individuato nella persona del Segretario Comunale ai sensi del comma 59 dell'art. 1 della legge 190/2012

Il Piano si prefigge l'obiettivo di ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione, stabilire interventi organizzativi volti a prevenirne i rischi e creare un collegamento tra anticorruzione – trasparenza – performance. Si precisa che la legge ha introdotto un nuovo concetto di corruzione, inteso in senso lato, comprensivo, non solo dell'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche di tutte quelle situazioni in cui – pur non verificandosi una situazione penalmente perseguibile – si realizzi una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, in spregio ai principi di trasparenza e di imparzialità cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi.

Richiamato il precedente piano approvato con delibera gc n.5 del 26.01.2017 e gc 4 /2018 si provvede, con il presente atto al suo aggiornamento alla luce dell'aggiornamento definitivo del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017

#### **Contesto esterno**

Orotelli è un piccolo paese (n. 2.018 abitanti al 31.12.2017) del Centro Sardegna, in provincia di Nuoro. Nella provincia di Nuoro, alla luce delle informazioni tratte dalla "Relazione annuale del Ministro dell'Interno al Parlamento" non sembra si presentino forme di criminalità organizzata

#### *PROVINCIA DI NUORO*

*Il distretto nuorese continua a rappresentare l'area di maggior tensione della Sardegna, anche se risulta attenuato il dinamismo di sodalizi criminali organizzati e strutturati. Solitamente i delitti più efferati conseguono alla formazione di "alleanze" tra "bande modulari", ossia predisposte a disgregarsi a compimento dell'evento criminoso.*

*Non difetta, tuttavia, l'adozione di modus operandi - individuali ed aggregativi - che sembrano mutuare o, almeno, ispirarsi a modelli "importati" dal meridione d'Italia.*

*A fronte di una contrazione delle tipiche e tradizionali rappresentazioni delinquenziali - su tutte, l'abigeato - si assiste al mantenimento di una mentalità ancora diffidente verso i rappresentanti delle*

*Istituzioni, che si canalizza e si esprime anche nell'esercizio di una violenza diffusa. A testimoniarlo il persistere di atti intimidatori nei confronti di amministratori pubblici ed organi istituzionali, ma anche avverso professionisti, imprenditori ed esercenti commerciali.*

*Sempre con riferimento alle peculiari radici storico-culturali del "banditismo sardo"- le cui origini si rinvencono proprio nel nuorese - si registra anche il fenomeno delle c.d. "faide" familiari che sopravvivono, sia pure con diversa declinazione e mitigata intensità, in ristrette comunità locali.*

*In periodi di congiunture economiche sfavorevoli, si conferma il costante trend a perpetrare violazioni di carattere fiscali e condotte fraudolente, attivate per accedere e percepire indebitamente di consistenti erogazioni pubbliche.*

*A Nuoro, nell'anno di riferimento, scende, seppure in misura minima, il numero complessivo dei delitti rispetto all'anno precedente (-2,6%). Aumenta il numero delle persone denunciate e arrestate (+23,7%), comprese quelle di cittadinanza straniera, la cui incidenza, sul totale, è pari al 10,8%.*

*Il maggior numero di delitti è di tipo predatorio - quali i furti e le rapine - che, tuttavia, registrano una lieve flessione rispetto all'anno precedente (rispettivamente -9,3% e -62,7%). In lieve calo anche le ricettazioni (-2,4%), così come i danneggiamenti (-3%).*

*Quest'ultima fattispecie delittuosa, come è noto, riveste una specifica peculiarità nell'isola, in relazione alla sua natura spesso intimidatoria.*

*Gli omicidi volontari scendono da 13 a 9 episodi, mentre i tentati omicidi calano da 16 a 10 casi.*

*- 508 -*

*In aumento il numero delle estorsioni (passate da 23 a 46).*

*La commissione di reati predatori - quali furti e rapine<sup>6</sup> - concorre a costituire, insieme al traffico di sostanze stupefacenti, uno dei presupposti indeclinabili per le attività di "money-laundering"<sup>7</sup>, con spiccato riferimento all'acquisizione di proprietà immobiliari e al controllo di insediamenti turistici ove insistono le attività economiche più floride.*

*I reati riconducibili a cittadini stranieri - in particolare extracomunitari - appaiono in aumento nel periodo estivo e lungo le zone costiere, riguardando, prevalentemente, la violazione alla normativa che tutela il diritto industriale e d'autore.*

*È emersa l'operatività di soggetti di nazionalità cinese nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione di proprie connazionali.*

*(da Senato della Repubblica - 508 - Camera dei deputati*

*XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XXXVIII, N. 4 ToMoI )*

Nello specifico, ad Orotelli vengono segnalati numerosi casi di abigeato, numerosi atti vandalici e danneggiamenti a beni pubblici.

Come in tutti i comuni delle zone interne, ad Orotelli si rileva un calo della natalità, e ridotto tasso di mortalità che comporta un invecchiamento della popolazione e graduale spopolamento del territorio

Forte è il disagio giovanile per la mancanza di lavoro e di prospettive per il futuro. Spesso i giovani aspettano il cantiere comunale o il lavoro stagionale nelle zone costiere, molti riprendono la strada dell'emigrazione sperimentata dai nonni

Cittadini stranieri presenti sono in numero esiguo ( 23 unità al 31.12.2017); si tratta soprattutto di cittadini rumeni impegnati come servi pastori negli ovili o come badanti presso le abitazioni

Tessuto economico: Il settore trainante è quello primario e la vocazione agropastorale è ancora molto forte: dopo la crisi del settore cerealicolo degli anni sessanta il paese ha vissuto anni di emigrazione e le imprese agricole attualmente sono poche, mentre è importante il settore dell'allevamento di ovini, bovini, suini ed equini.

Tasso di scolarizzazione e dispersione scolastica: in Sardegna ( dati Crenos 2015) appena il 18,6 % ha un titolo di studio universitario, ( l'obiettivo europeo è il 40%) Ancora più allarmanti sono i tassi di abbandono, tra i più elevati d'italia: il 27% dei giovani tra i 15 e i 24 anni non studia né lavora, il 23% tra i 18 e 24 anni abbandona prima del diploma ( 30%dei maschi, 14, 8 delle femmine)

### **Contesto interno:**

Il Comune: L'organizzazione attualmente in vigore nell'ente è la seguente:

n. 14 dipendenti di cui 3 responsabili di servizio + il segretario in convenzione con il comune di Gavoi.

Per richiamare le principali scelte programmatiche si rimanda alle delibere consiliari n. 12 e 13 del 03.05.2017 di approvazione del DUP e approvazione bilancio 2017/2019, nonché alle delibere della giunta comunale n. 19 /2017 di approvazione del Peg e attribuzione risorse ai Responsabili dei servizi e delibera Giunta comunale n. 22 /2017 di assegnazione agli stessi degli obiettivi di performance.

### **Non vi sono stati, nell'ultimo triennio:**

Fenomeni di corruzione e di cattiva gestione che sono stati rilevati da sentenze;

non vi sono state segnalazioni qualificate di fenomeni di corruzione, condanne penali di amministratori, responsabili e dipendenti,

non vi sono procedimenti penali in corso a carico di amministratori, responsabili e dipendenti inerenti attività istituzionali, condanne per maturazione di responsabilità civile irrogate all'ente;

non vi sono procedimenti civili relativi alla maturazione di responsabilità civile dell'ente;

non vi sono state condanne contabili di amministratori, dirigenti/responsabili e dipendenti , procedimenti contabili in corso a carico di amministratori, responsabili e dipendenti;

non sono state irrogate sanzioni disciplinari, né sono in corso procedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti del comune

### **Art. 2 – I settori e le attività particolarmente esposti alla corruzione**

#### **Attività individuate dalla legge n. 190/2012**

1. autorizzazione o concessione
2. scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al DLgs n. 163/2006

3. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
4. concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera

### **Attività individuate dall'ANAC**

5. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7. incarichi e nomine
8. affari legali e contenzioso
9. smaltimento dei rifiuti
10. pianificazione urbanistica

### **Sono inoltre giudicate ad elevato rischio di corruzione le seguenti attività:**

11. conferimento di incarichi professionali
12. controlli in materia edilizia
13. controlli in materia tributaria
14. concessione di fabbricati / concessione di impianti sportivi
15. concessione contributi
16. concessione della gestione di beni del comune
17. assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica
18. gestione terreni comunali
19. gestione delle concessioni cimiteriali
20. riduzione e/o esenzione dal pagamento di canoni, tariffe, tributi etc
21. rilascio di permessi, autorizzazioni etc da parte del SUAP
22. adozione degli strumenti urbanistici
23. autorizzazioni ai subappalti
24. Nomina legali
25. variazioni anagrafiche
26. autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti

**Individuazione dei rischi :** I rischi che si possono registrare sono così sintetizzati

1. Omissione nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti e/o negligenza nello svolgimento di tali attività;
2. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione al fine di favorire soggetti particolari;
3. Motivazione generica o assente in ordine alla sussistenza dei presupposti di legge per l'adozione di scelte discrezionali;
4. Uso distorto e manipolato della discrezionalità, anche con riferimento a scelta di tipologie procedimentali al fine di condizionare o favorire determinati risultati;
5. Irregolare o inadeguata composizione di commissioni di gara, concorso, ecc.;
6. Previsione di requisiti personalizzati allo scopo di favorire candidati o soggetti particolari;
7. Illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione – cessione indebita ai privati – violazione segreto d'ufficio;
8. Omissione dei controlli di merito o a campione;

9. Abuso di procedimenti proroga – rinnovo – revoca – variante;
10. Quantificazione dolosamente errata degli oneri economici o prestazionali a carico dei privati;
11. Quantificazione dolosamente errata delle somme dovute dall'Amministrazione;
12. Alterazione e manipolazione di dati, informazioni e documenti;
13. Mancata e ingiustificata applicazione di multe o penalità;

### **Mappatura dei processi**

Con riferimento ai singoli procedimenti e, più in generale, a tutti i processi l'ente intende continuare l'attività di monitoraggio nel corso del 2018. A tal fine è stata specificatamente inviata una richiesta a tutti i dipendenti di monitoraggio dei procedimenti

L'aggiornamento della mappatura sarà prevista tra gli obiettivi dei responsabili dei servizi, i quali a loro volta chiederanno la collaborazione dei dipendenti inseriti nell'area.

Si ritiene che dalla presente attività possano scaturire, oltre che concrete misure di prevenzione della corruzione o prevenzione di irregolarità, anche positive analisi sulla realtà organizzativa e proposte di modifiche.

VEDI TABELLA all. A

### **Art. 3 – Misure di contrasto :**

Per le attività indicate all'art. 2 del presente piano sono individuate le seguenti regole per l'attuazione della legalità o integrità, e le misure minime di contrasto per la prevenzione del rischio corruzione:

a – trasparenza - b - controlli c- formazione d - altre misure

#### **Misure di contrasto a - La trasparenza**

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet del Comune, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano.

#### **MISURE PER LA TRASPARENZA**

	Frequenza	Responsabile
Adozione e pubblicazione Piano Triennale per la trasparenza e anticorruzione	Annuale	Responsabile Trasparenza

Adozione e pubblicazione del Codice di comportamento dei dipendenti		Responsabile Settore Amministrativo
Pubblicazione compensi e incarichi Amministratori	Annuale	Responsabile amministrativo
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante	Tutti i Responsabili dei Servizi
Integrale applicazione del D.Lgs. n.33/2012  Accesso documentale ex 241, accesso civico e accesso generalizzato ( regolamento cc n.4 del 2017)	Tempi diversi indicati nel Decreto 33/2012 e nelle linee guida dell'anac  come da linee guida ANAC sotto riportate	Responsabile Trasparenza  Tutti i Responsabili dei Servizi e i referenti per la trasparenza dagli stessi individuati

Tab. B

**Misure di contrasto b - I controlli**

	Frequenza	Responsabile
Controllo di regolarità amministrativa	Come da Regolamento, 2 volte l'anno	Segretario Comunale
Controllo di regolarità contabile	Costante	Responsabile Settore Finanziario
Controllo equilibri finanziari	Costante	Responsabile Settore Finanziario
Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	Costante	Tutti i Responsabili dei Servizi
Controllo composizione delle commissioni di gara e di concorso	In occasione della nomina della Commissione	Presidente Commissione

Controllo a campione (min. 10%) delle dichiarazioni sostitutive	Annuale	Tutti i Responsabili dei Servizi
--	---------	----------------------------------

### Misure di contrasto D - La formazione

E' necessario che la formazione sia garantita con specifico programma di incontri organizzato dalla comunità montana, con risparmio di risorse per i singoli comuni a fronte di percorsi uguali e obbligatori in tutti i comuni. Si chiede pertanto l'organizzazione di almeno 2 l'anno, di cui uno generale per tutti i dipendenti e l'altro con maggiore approfondimento per i settori maggiormente a rischio

Le attività formative tenderanno a coinvolgere tutti i dipendenti; nel corso del 2017 si è tenuto un corso a cura di Dasein srl riservato ai soli dipendenti del Comune e rivolto dapprima a tutti i dipendenti e poi in particolare ai responsabili di procedimento; si è pertanto potuto organizzare quanto non effettuato nel 2016

### Altre misure di contrasto E

- **E' improcrastinabile la completa informatizzazione dei processi;** Sviluppare un sistema informatico che non consenta modifiche non giustificate in materia di procedimenti e provvedimenti dirigenziali, che consenta di accelerare le procedure senza aggravare il lavoro agli operatori ;Automatizzare i processi di acquisto beni e servizi riduce i fattori di rischio

- obbligo di astensione dei dipendenti comunali eventualmente interessati in occasione dell'esercizio della propria attività; Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi

- indizione, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs. 50/2016;

Adozione di adeguati criteri di scelta del contraente negli affidamenti di lavori, servizi, forniture, privilegiando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

- mappatura annuale dei processi per le attività a rischio individuate nel piano, a cura di ogni Responsabile di settore; analisi annuale del rischio delle attività, che consiste nella valutazione delle probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio ( alto/ medio/ basso) Tale attività dovrà essere realizzata di concerto tra i Responsabili dei servizi con il coordinamento del Responsabile della anticorruzione;

- coordinamento tra il sistema disciplinare e il codice di comportamento che miri a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Piano anticorruzione;

- comunicazione al cittadino, imprenditore, utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento o atto del responsabile del procedimento, del termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo, l'e-mail dello stesso e il sito internet del Comune;

- Monitoraggio e controllo dei tempi dei procedimenti su istanza di parte e del rispetto del criterio cronologico

- **la rotazione dei dipendenti** è ritenuta una misura efficace, ma si dà atto della difficoltà di disporre la rotazione degli incarichi prevista nel piano 2015 . Relativamente agli apicali degli Uffici Finanziario, Tecnico e Servizi Sociali non vi sono nell'Ente altri dipendenti in possesso della necessaria qualifica professionale. Per quanto riguarda la responsabilità del servizio Amministrativo sarà disposta la rotazione del

responsabile con cadenza triennale (mai effettuata) Ove non fosse possibile , assicurare che per ogni procedimento a rischio siano presenti più funzionari in fase di istruttoria, salvo firma in capo a unico soggetto

- Predisporre atti adeguatamente motivati e di chiara, puntuale e sintetica formulazione
- Verifica dell'andamento dei contenziosi

**Organismi partecipati. :** Il comune di Orotelli partecipa alla Fondazione Salvatore Cambosu

Il responsabile per la prevenzione della corruzione, con il responsabile dei servizi sociali preposto al controllo, hanno sollecitato la Fondazione ad adottare nel sito misure di trasparenza sugli atti più rilevanti e sull'organizzazione .

#### **Protocolli di legalità':**

La Regione Sardegna con deliberazione n.30/16 del 16 giugno 2015 ha approvato l'adozione dei Patti d'integrità da applicarsi da parte delle stazioni appaltanti alle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi, quale strumento di prevenzione alla corruzione. La delibera prevede, peraltro, che il trasferimento di fondi effettuato dalle strutture del sistema regionale a favore dei comuni sia subordinato all'impegno da parte di questi all'adozione ed all'utilizzo dei Patti di integrità da applicarsi nelle procedure per l'esecuzione dei lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere su dette risorse. A tal fine la RAS ha sottoscritto con Anci Sardegna e Transparency International Italia un Protocollo d'intesa per l'adozione e l'utilizzo dei patti d'integrità con il quale sono stati adottati due modelli di Patti di integrità di cui destinato ai Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di Area Vasta.

Questo Comune ha ancora recepito detto accordo con delibera G.C. 82 del 08.10.2015. E' previsto, pertanto che i responsabili di servizio alleghino il patto d'integrità sia ai bandi di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture. Il patto di integrità dovrà essere sottoscritto dai partecipanti alla procedura, pena l'esclusione dalla gara. Il patto di integrità, dovrà, altresì, essere allegato ai contratti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché degli altri contratti disciplinati dal D. Lgs. 163/2006;

#### **Art. 4 - Il Responsabile anticorruzione**

Il Segretario, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione:

- propone il piano triennale della prevenzione entro il 31 dicembre , salvo proroghe di legge;
- predisporre, adotta, pubblica sul sito internet ed invia alla Giunta, al Consiglio, ai revisori dei conti ed al Nucleo di Valutazione entro il 30 novembre di ogni anno la relazione sulle attività svolte in materia di prevenzione della corruzione;
- individua, previa proposta dei responsabili competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- procede con proprio atto (per le attività individuate dal presente piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità, anche in applicazione del regolamento sui controlli interni, sentiti i responsabili dei servizi.

Al fine di prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione il Segretario in qualsiasi momento può richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento.



Il Segretario può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente il rischio di corruzione e illegalità.

#### **Art. 5 – I compiti dei Responsabili dei servizi**

I Responsabili dei servizi avranno cura di:

- 1) regolare l'istruttoria dei procedimenti amministrativi e dei processi mediante circolari e direttive interne;
- 2) attivare controlli specifici, anche *ex post*, su processi lavorativi critici ed esposti a rischio corruzione; attivare controlli delle dichiarazioni sostitutive
- 3) aggiornare la mappa dei procedimenti con pubblicazione sul sito delle informazioni e della modulistica necessari;
- 4) monitorare i tempi dei procedimenti
- 5) far rispettare l'ordine cronologico di protocollo delle istanze, dando disposizioni in merito;
- 6) procedere alla redazione degli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice, dando disposizioni in merito;
- 7) adottare soluzioni possibili per favorire l'accesso *on line* ai servizi con la possibilità per l'utenza di monitorare lo stato di attuazione dei procedimenti.
- 8) Procedere, almeno tre mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.lgs. 163/2006;
- 9) presentare entro il mese di Ottobre di ogni anno, al Responsabile della prevenzione della corruzione, una relazione dettagliata sulle attività poste in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel presente piano nonché i rendiconti sui risultati realizzati, in esecuzione del piano triennale della prevenzione.
- 10) Monitorare i tempi di conclusione di tutti i singoli procedimenti ad elevato rischio di corruzione
- 11) verifica delle dichiarazioni sostitutive
- 12) Controlli specifici attivati *ex post* su attività ad elevato rischio di corruzione
- 13) Automatizzazione dei processi

I processi e le attività previsti dal presente piano triennale sono inseriti negli strumenti del ciclo della performance, in qualità di obiettivi e indicatori.

#### **Art. 6 - Monitoraggi**

I singoli responsabili trasmettono con cadenza annuale, entro la fine del mese di ottobre al responsabile per la prevenzione della corruzione le informazioni sull'andamento delle attività a più elevato rischio di corruzione, segnalando le eventuali criticità ed avanzando proposte operative. Delle stesse il responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto nella adozione del proprio rapporto annuale. In tale ambito sono compresi gli esiti del monitoraggio sui rapporti che intercorrono tra i soggetti che per conto dell'ente assumono le decisioni sulle attività a rilevanza esterna, con specifico riferimento alla erogazione di contributi, sussidi ect, ed i beneficiari delle stesse.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione verifica annualmente, anche a campione, lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo e gli esiti concreti.

#### **Art. 7 - Tutela dei dipendenti che segnalano illegittimità'**

La nuova Legge, 30/11/2017 n° 179 è integralmente recepita nel presente PTPC. La identità personale dei dipendenti che segnalano episodi di illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è

espressamente previsto dalla normativa. La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

I dipendenti devono segnalare al Responsabile per la prevenzione della corruzione in forma telematica o cartacea e riservata eventuali illegittimità.

Il Comune mette a disposizione dei propri dipendenti l'apposito modello allegato al presente Piano. Il modello è reperibile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Orotelli, nello spazio dedicato all'anticorruzione.

La segnalazione può essere indirizzata:

- a. al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente;
- b. all'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC;
- c. all'Autorità giudiziaria ordinaria;
- d. alla Corte dei conti;

Se la segnalazione riguarda il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente, va indirizzata direttamente all'ANAC.

La segnalazione può essere presentata con le seguenti modalità:

- a. a mezzo del servizio postale o tramite posta interna; in tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata/personale";
- b. verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata e riportata a verbale dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

La segnalazione ricevuta è protocollata e custodita con modalità tecniche tali da garantire la massima sicurezza. All'atto del ricevimento della segnalazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha cura di coprire i dati identificativi del segnalante per tutta la durata dell'istruttoria del procedimento.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), all'atto del ricevimento della segnalazione, provvede ad avviare, con le opportune cautele, la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante. Il "Responsabile" (RPCT), nel rispetto della massima riservatezza e dei principi di imparzialità, può effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti (indicati dal segnalante) che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati. Il "Responsabile" (RPCT) può eventualmente contattare direttamente il "segnalante" e riceverlo in un luogo protetto, per garantire la sua massima riservatezza, per acquisire ogni ulteriore tipo di informazione utile circa l'episodio che denuncia. A tal fine, il Responsabile per la prevenzione della corruzione può avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture dell'Ente e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni (tra cui Guardia di Finanza, Direzione Provinciale del Lavoro, Comando Vigili Urbani, Agenzia delle Entrate). La segnalazione, dopo avere subito l'anonimizzazione e l'oscuramento in corrispondenza dei dati identificativi del segnalante, può essere trasmessa, a cura del "Responsabile" (RPCT), ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere.

Qualora, all'esito delle opportune verifiche la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il "Responsabile" (RPCT), in relazione alla natura della violazione, provvede:

1. a comunicare l'esito dell'accertamento al responsabile del servizio di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare, purché la competenza, per la gravità dei fatti, non spetti direttamente all'UPD, che in tal caso viene opportunamente attivato,
2. a presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente, nelle fattispecie più gravi, e se sussistono i presupposti di legge;
3. ad adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Il "Responsabile" (RPCT), a conclusione degli accertamenti, e comunque entro 60 giorni dal ricevimento della segnalazione, informa dell'esito o dello stato dello stesso il segnalante, secondo la modalità dallo stesso prescelta e con le opportune precauzioni a garanzia della sua tutela.

## Art. 8 – Compiti del Nucleo di Valutazione

Il nucleo di valutazione verifica che la corresponsione della indennità di risultato dei responsabili, con riferimento alle rispettive competenze, sia direttamente e proporzionalmente collegata alla attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e del Piano triennale per la trasparenza dell'anno di riferimento.

Tale verifica comporta che nel piano della performance siano previsti degli obiettivi relativi all'attuazione delle azioni previste nel presente piano. Inoltre il Nucleo di Valutazione verificherà che i Responsabili prevedano tra gli obiettivi, da assegnare ai propri collaboratori, anche il perseguimento delle attività e azioni previste nel presente piano.

Il Gli obiettivi contenuti nel PTPC e nel PTTI sono assunti nel piano delle performance o, in caso di mancata adozione, degli obiettivi.

Il presente articolo integra il regolamento sui criteri inerenti i controlli interni.

\*\*\*\*

### Tabella A

#### Avvio mappatura dei processi delle aree a rischio

	Procedimento	Criticità potenziali	Misura di prevenzione	Settore competente	Grado di rischio Alto Medio Basso
1	scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi	Elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi Utilizzo improprio di tipologia procedimentale per agevolare determinati soggetti	Trasparenza nelle varie fasi, presenza di più incaricati nell'istruttoria Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure	Tutte le aree	Alto
2	Procedure in economia, affidamenti diretti	Abuso dell'affidamento diretto per favorire un'impresa Mancato ricorso a consip o el mercato elettronico Abuso di ricorso a proroghe	Pubblicizzazione sul sito Predisporre requisiti oggettivi e soggettivi standard Utilizzo centrali di committenza / mepa/ sardegna Cat Chiara esposizione della motivazione Dichiarazioni su incompatibilità/ inconfiribilita	Tutte le aree	alto
3	Lavori d'urgenza	Ricorso immotivato all'urgenza, ricorso abituale, affidamento a	Motivazione chiara, disciplina adeguata che	ut	alto

		soggetti che non abbiano i requisiti	preveda albo fornitori, rotazione delle ditte		
4	concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Riconoscimento indebito di benefici in favore di soggetti che non ne hanno diritto	intensificazione controlli su dichiarazioni sostitutive	Servizi sociali Ut aagg	alto
5	Applicazione sanzioni amministrative	Mancato esercizio del potere sanzionatorio nell'ottica di agevolare i trasgressori	Pubblicazione delle sanzioni irrogate Potenziamento del controllo sul procedimento	Aagg ut	alto
6	Organizzazione eventi	Abuso dell'adozione di provvedimenti con agevolazioni per il soggetto attuatore	Controllo nelle varie fasi e pubblicazione di report finale	Aagg Serv soc	alto
7	Recupero evasione	Agevolazione di alcuni soggetti	Controllo del procedimento Dichiarazioni su incompatibilità/	Uff tributi	medio
8	Gestione tributi	Rimborsi per agevolare taluni soggetti	Controllo del procedimento Dichiarazioni su incompatibilità	Uff tributi	medio
9	Rilascio permessi invalidi	Indebito rilascio	Sistema di controllo	AAGG-	M
10	autorizzazioni allo svolgimento di attività da parte dei dipendenti	Mancata verifica dei requisiti	Regolamentazione interna, pubblicazione	Responsabili aree- segretario	M
11	Concessione impianti sportivi o strutture comunali	Disparità di trattamento fra più richiedenti, mancata previsione di oneri	Adozione di regolamenti chiari, report annuale	Serv sociali UT	Alto
12	Concessioni suolo pubblico	Abuso di rilascio per agevolare determinati soggetti	Controlli incrociati	AAGG	M
13	Concessioni cimiteriali	Mancata verifica decadenza concessioni al fine di agevolare qualcuno	Registro informatico delle concessioni di aree e loculi, controllo annuale	UT	M
14	Incarichi progettazione	Scarsa trasparenza, scarso controllo dei requisiti dell'affidamento  Uso distorto e manipolato della discrezionalità, ivi compresa la stima dei contratti;	Pubblicizzazione sul sito di avvisi, formalizzare criteri di rotazione Dichiarazioni su assenza di incompatibilità Misure di verifica del rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	UT	Alto

		Previsione di requisiti personalizzati e/o di clausole contrattuali atte a favorire o disincentivare;	Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio sul rispetto dei regolamenti e procedure  adozione di procedure standardizzate Ricorso a sardegna cat		
15	Incarichi legali	Ripetitività incarico a medesimo soggetto Scarsa trasparenza	formalizzare criteri di rotazione adozione di procedure standardizzate	AAGG	Medio
16	concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	Requisiti di accesso personalizzati	Massima aderenza alla normativa e al regolamento, acquisizione dichiarazioni assenza incompatibilità	AAGG	Alto
17	Nomina commissioni giudicatrici concorsi/gare	Discrezionalità finalizzata al reclutamento di particolari candidati o scelta di contraente	Pubblicità di tutte le fasi Estrazione a sorte nell'ipotesi di più candidati commissari	Tutte le aree	Alto
18	Pianificazione urbanistica	Negligenza nella verifica dei presupposti e requisiti per l'adozione di atti o provvedimenti;  Inosservanza delle regole a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione  Motivazione generica e tautologica sulla verifica dei presupposti per l'adozione di scelte discrezionali  Uso distorto e manipolato della discrezionalità	Predisposizione di convenzioni tipo e disciplinari per l'attivazione di interventi urbanistico/edilizi e opere a carico di privati  Determinazione in via generale dei criteri per la determinazione dei vantaggi di natura edilizia/urbanistica a favore di privati  Ampliamento dei livelli di pubblicità e trasparenza attraverso strumenti di partecipazione preventiva	UT	Alto
19	Controlli in materia edilizia	Mancato esercizio della vigilanza nell'ottica di agevolare i trasgressori	Calendarizzazione di sopralluoghi, verifiche adempimenti	UT . vigile	Alto
20	concessione della gestione di beni del comune	Discrezionalità finalizzata all'affidamento a particolari soggetti	adozione di procedure standardizzate, controlli	Ut, aagg	M

21	variazioni anagrafiche	Mancata vigilanza sulla veridicità delle dichiarazioni	adozione di procedure standardizzate  controlli	Demografici, Vigili	M
22	<u>assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica</u>	Predisposizione di requisiti di accesso personalizzati	Trasparenza in tutte le fasi Massima aderenza alla normativa e al regolamento, acquisizione dichiarazioni assenza incompatibilità	UT	M
23	Gestione beni comunali	Utilizzo fraudolento	Predisposizione e applicazione di protocolli comportamentali e adozione di procedure standardizzate  Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti  Attività di controllo	Tutte le aree	M
24	Autorizzazione subappalto	Abuso della discrezionalità al fine di agevolare determinati soggetti	Attività di controllo	UT	M

Premessa P. 1

art. 1 – il piano- analisi contesto esterno- analisi contesto interno- percorso del 2016 – P.2

Art. 2 – I settori e le attività particolarmente esposti alla corruzione – individuazione dei rischi - P. 5

Art. 3 – Misure di contrasto individuate : La trasparenza - I controlli - La formazione - Altre misure – P.7

art. 4 - Il Responsabile anticorruzione – P.10

Art. 5 – I compiti dei Responsabili dei servizi – p.11

Art. 6 - Monitoraggi. P. 11

Art. 7 - Tutela dei dipendenti che segnalano illegittimità' . P. 12

Art. 8 – Compiti del Nucleo di Valutazione – P. 12

Tabella A : Mappatura dei processi delle aree a rischio P. 13